

**INOQUINAMENTO** Il comitato dell'ambiente di Bettona depositerà un video choc in Procura

# "Liquami scaricati sul Chiascio"

Flavia Pagliochini  
Bettona

"Un numero di maiali compatibile con le esigenze della popolazione del territorio e non con le capacità del depuratore, e un allevamento rispettoso dell'ambiente": sono i due punti cardine imprescindibili, ha detto il presidente Remo Granocchia) del progetto del comitato popolare dell'ambiente di Bettona, che ha tenuto ieri una conferenza stampa nella sala della Partecipazione della Provincia di Perugia per denunciare "la grave situazione, ancora peggiore di quanto pensassimo, del territorio di Bettona e dintorni".

"Il depuratore - ha spiegato Granocchia - è saturo, ci sono allevatori che non hanno rispettato l'ordinanza e anzi, hanno incrementato il numero dei lattonzoli nei loro allevamenti; e siccome non possono smaltire i reflui prodotti, né scaricarli nel depuratore, hanno installato sei tubi che scaricano i liquami direttamente sul Chiascio. Questo è assolutamente illegale, porteremo al più presto l'ennesimo video da noi girato alla Procura della Repubblica affinché vengano presi tutti i provvedimenti necessari". Ancora peggio, accusa Granocchia, i reflui vengono scaricati, per deroga della Regione, sui terreni non permeabili di Costano, una situazione che ha portato il sindaco di Bastia Umbra a protestare vivamente contro il Comune di Bettona. E non è finita: stante il sequestro del cantiere della nuova laguna, è stato presentato un altro progetto, che ha ricevuto un parere positivo di due righe, per la realizzazione di una nuova laguna nei pressi del fiume. "I tecnici e i politici che hanno firmato questo e altri provvedimenti analoghi - continua - saranno presto citati per responsabilità individuali, perché questi benessere non permettono lo sviluppo del nostro territorio: oltre a Bettona, c'è anche Torgiano, Deruta e Cannara, tutte località che se fossero supportate adeguatamente contribuirebbero in maniera notevole all'economia regionale del turismo, ci hanno riversato 12 milioni di tonnellate di liquami, e non è finita. Grazie al supporto dell'opinione pubblica abbiamo raggiunto buoni risultati, ma la battaglia va avanti e noi non demordiamo: chiediamo che il Comune renda noto il numero dei suini attualmente presenti sul territorio, e che Bettona diventi finalmente sede di un allevamento di qualità che permetta lo sviluppo delle altre potenzialità presenti sul territorio: proprio a questa tematica - conclude Granocchia - sarà dedicato il terzo numero del nostro giornalino, che avrà uno speciale censimento di tutti i monumenti abbandonati".



Le richieste del comitato Riguardano anche il numero di suini presenti attualmente sul territorio

**MIGNINI-PETRINI**

## Vertice tra Comune e Regione sul futuro delle maestranze

BASTIA UMBRA - Domani l'amministrazione comunale incontrerà l'assessore regionale alle Attività Produttive, Mario Giovanetti, per valutare tutte le variabili relative alla realtà occupazionale dopo il processo di acquisizione di Petrini da parte di Mignini. È quanto annuncia il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, in seguito alle preoccupazioni espresse dai sindacati. Flai-Cgil e Uila-Uil hanno già incontrato l'assessore Giovanetti, cui hanno chiesto "di verificare il percorso proposto dall'azienda in concertazione con le parti interessate", tra cui appunto il Comune: "La fusione tra le due aziende - hanno più volte detto Cgil e Uil - significa il mantenimento di un unico stabilimento dei due attualmente operanti in Umbria, ma questo non deve portare ad alcuna perdita occupazionale. In passato le istituzioni sono state attivamente impegnate nel processo di acquisizione di Petrini da parte di Mignini, ed è importante che adesso mettano lo stesso impegno nel tutelare i lavoratori". Al centro del confronto pure la modifica di destinazione d'uso dell'area industriale dove è insediato lo stabilimento Petrini.

"Ieri e oggi"

## Mencarelli stupisce ancora

■ BASTIA UMBRA - "Ieri e oggi": questo il titolo dell'ultima pubblicazione della professoressa Marinella Amico Mencarelli. Si tratta di una raccolta di racconti e liriche corredate da tavole pittoriche e fotografiche di pregio attinenti ai temi trattati. La presentazione si è svolta presso la sede dell'associazione Casa Chiara e ha visto gli interventi critici del professor Giovanni Zavarella e del dottor Luigi Bovo, presidente dell'Università Libera di Bastia Umbra. Zavarella ha sottolineato le tematiche principali del libro: il mondo contadino di un tempo ormai passato; le suggestioni del presente; una fede semplice ma saldamente ancorata ai valori tradizionali. Bovo ha ricordato come il presente, il passato ed il futuro siano per l'autrice una stessa estensione dell'animo che si interroga nel capire circostanze e momenti. Questa seconda edizione di "Ieri e oggi" (edizioni Ibiskos Olivieri) è solo l'ultima fatica letteraria della professoressa Mencarelli, docente di Economia aziendale. Amante da sempre della letteratura e dell'arte, ha partecipato a numerosi premi letterari nazionali ed internazionali, riscuotendo unanimi consensi e ottenendo importanti riconoscimenti.

**RIFIUTI** Il Pd accusa l'amministrazione: "Non c'è programmazione"

## "Fuori dall'Ato 2 si rischia l'emergenza"

ASSISI - Il consigliere comunale del Pd, Claudia Maria Travicelli, interviene sulla vicenda rifiuti e Ato 2: "Il rifiuto dell'amministrazione comunale a far parte dell'Ato - sottolinea il consigliere - risulta strumentale, non di certo ideologico: il vicesindaco e consigliere Giorgio Bartolini non ha mai presenziato alle riunioni, se non una volta per quindici minuti. Con questo atteggiamento il Comune di Assisi rischia di definire una posizione senza prospettive serie di gestione, in quanto gli impianti di smaltimento e preselezione si trovano nell'ambito Ato 2: mi preoccupa pen-

sare che ad Assisi la prospettiva dello smaltimento si metta a rischio per un atteggiamento di pura propaganda. Sarebbe veramente ora che questo argomento venga trattato con la massima serietà, per il bene dei cittadini tutti. Chi si deve far carico della preselezione e del smaltimento dei rifiuti di Assisi? Pensano forse - si domanda la Travicelli - di fare una discarica ad Assisi? Vedendo quello che succede in Campania e a Napoli, dove si evidenzia una seria esigenza di pianificazione e programmazione per lo smaltimento, mi preoccupa pensare che ad Assisi la prospettiva dello smalti-

mento si metta a rischio per un atteggiamento di pura propaganda". Ma al centro della polemica non c'è soltanto la definizione di una programmazione adeguata per lo smaltimento dei rifiuti. "È ora che si capisca che fare cause su cause, come ad esempio quella contro la Cesenu (causa che tra l'altro il Comune ha anche perso) causa ai cittadini un grave danno economico, visto che queste controversie vengano fatte spendendo denaro pubblico. Basta allora con questa testardaggine - conclude la Travicelli - è ora che il rispetto e il bene dei cittadini prenda il posto di questa continua posizione strumentale, che ai cittadini non porta nulla di concreto".

Fla. Pag.

■ E Travicelli punta l'indice sui costi

**URBANISTICA** "Tempi troppo lunghi" sottolinea la minoranza

## Pip in discussione al Consiglio



Roldano Boccali  
Bastia Umbra

Sono diversi i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale fissato per mercoledì prossimo alle ore 16. In particolare, si discuterà in merito all'approvazione del programma di incarichi di studio, ricerca e consulenze per l'anno 2008. Si prenderà poi in esame il regolamento per l'applicazione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu). Tre saranno i piani attuativi di iniziativa privata che verranno affrontati

in questa seduta consiliare. Particolare attesa poi per il punto iscritto all'ordine del giorno a richiesta dei consiglieri ai sensi dell'articolo 39: "Variante parziale al Prg in località Ospedalichio est". E proprio in merito alla variante di Ospedalichio e al Pip, particolarmente duro è l'attacco del consigliere della lista civica Rosella Aristei all'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Lombardi. L'Aristei sottolinea che la mancata approvazione del Pip non corrisponde ad interessi di trasparenza e opportunità imprenditoriale, ma sembra piuttosto venato da personalismi di alcuni uomini della Giunta. Perciò chiede che sia finalmente varato il Pip in risposta delle esigenze dei cittadini di Bastia. Il Pip, inoltre, sembra essere l'unico strumento per quella zona, rispondente a criteri di equità e giustizia che gli imprenditori più volte hanno invocato. Da parte sua, l'Amministrazione sembra ora finalmente orientata ad accogliere tale istanza.

Un ritardo comunque ingiustificato ed incomprensibile, fanno notare i gruppi di minoranza. Nel corso della seduta consiliare di mercoledì prossimo verranno quindi trattate le varie mozioni: "Individuazione aree da destinare alla realizzazione di edifici per attività produttive" (presentata da Rosella Aristei, capogruppo della lista civica); "Valorizzazione della storia del lavoro di Bastia Umbra" (presentata dal consigliere comunale di Forza Italia Giuliano Monacchia). Rosella Aristei e Luigino Ciotti chiederanno poi chiarimenti sul permesso a costruire n. 185 e sulla autorizzazione n. 118 approvata a novembre scorso.